

Economia

Previdenza Firmata la convenzione tra Centrum e Laborfonds. Rendimenti, maggio in rosso

«PensPlan, costi nella norma»

L'assessora Stocker replica alla Cisl: «La Regione vigila»

Kuntner: «Rapporto rinnovato per far fronte alle nuove esigenze»
Tappeiner: «Un incontro al mese per verificare»

BOLZANO — «La Regione ha sempre vigilato su PensPlan, che agisce correttamente e in modo trasparente. I costi per i servizi sono assolutamente in linea con la media nazionale». Martha Stocker, assessore regionale alla previdenza, «liquida» così le critiche di Pino Giordano, segretario della Cisl altoatesina, sul funzionamento del Centrum PensPlan. Secondo Giordano, PensPlan spende 26 euro per fornire i servizi a ciascuno degli aderenti ai fondi convenzionati, contro 9 euro di media dei fondi nazionali

Stocker ribatte: «Ho in mano altre cifre. Fonchim spende 20,97 euro, Cometa 15,80, Fondenergia 32,84, Prevambiente 32,21, Popen 16,17. Il nostro Laborfonds, con i servizi espletati da PensPlan, spende 28,50 euro, quindi in linea con la media nazionale. Solo che noi offriamo bilinguismo, marketing mirato, assistenza su centinaia di diversi contratti di lavoro e consulenze a migliaia di piccole imprese. Se qualche sindacalista la pensa diversamente, quanto meno porti il caso al tavolo delle parti sociali. Tavolo che si è riunito la settimana scorsa e non mi risulta che ci siano segnalazioni di questo tipo da parte della Cisl, nemmeno su presunti intrecci di incarichi incompatibili nei vari cda».

Proprio ieri il presidente di Laborfonds, Markus Kuntner, ed il presidente di PensPlan, Gottfried Tappeiner, hanno sottoscritto la nuova convenzione tra Laborfonds e PensPlan (priva di scadenza e rinnovabile ta-



Alleati Markus Kuntner, Martha Stocker e Gottfried Tappeiner

citamente ogni anno) che regolamenta la totalità dei servizi che PensPlan, su incarico e tramite i finanziamenti della Regione, eroga gratuitamente a Labor-

fonds e, di conseguenza, indirettamente alla popolazione della Regione. «La nuova convenzione — spiega Kuntner — si è resa necessaria per via dell'incre-

5
euro
La quota annuale che ogni associato paga a Laborfonds per i servizi amministrativi, contabili e logistici, spende in media 3 milioni di euro. Imminente anche il rinnovo del contratto di consulenza finanziaria tra Laborfonds e PensPlan Invest, pari a 25mila euro l'anno. Gottfried Tappeiner, presidente di PensPlan, chiarisce: «Novità è l'incontro mensile tra le due direzioni per verificare le esigenze del fondo e degli utenti».

28,5
euro
La spesa di PensPlan per l'attività di gestione di ciascun associato di Laborfonds

mento e della maggiore complessità dei servizi erogati, dovuti da una parte al sensibile aumento del numero degli iscritti a Laborfonds, oggi oltre

110mila, dall'altra alla possibilità offerta agli aderenti di scegliere tra più linee di investimento ed alle novità di carattere normativo». Ogni iscritto paga 5 euro l'anno a Laborfonds, contro i 20 euro in media dei fondi italiani. PensPlan, per espletare i servizi amministrativi, contabili e logistici, spende in media 3 milioni di euro. Imminente anche il rinnovo del contratto di consulenza finanziaria tra Laborfonds e PensPlan Invest, pari a 25mila euro l'anno. Gottfried Tappeiner, presidente di PensPlan, chiarisce: «Novità è l'incontro mensile tra le due direzioni per verificare le esigenze del fondo e degli utenti».

La firma di ieri sancisce anche la pace, dopo mesi di polemiche e accuse reciproche, tra Laborfonds e PensPlan sulla presunta ingerenza del secondo nell'autonomia del primo. Perentoria l'assessora Stocker: «C'è stato un confronto su esigenze tecniche, le polemiche le abbiamo lette solo sui giornali. L'autonomia delle due istituzioni non è solo indispensabile dal punto di vista giuridico, ma è soprattutto il quadro organizzativo più efficace per il progetto sociale della Regione».

Non mancano le preoccupazioni per i rendimenti. Laborfonds, a maggio, registra una perdita quasi del 4%. «Abbiamo le mani legate — ammette Kuntner — perché possiamo investire solo in azioni e obbligazioni, ed entrambe vanno male. Comunque i rendimenti dei fondi vanno calcolati sul lungo periodo». Aggiunge Tappeiner: «All'estero i fondi hanno rendimenti del 3% superiori a quelli italiani, perché possono investire in strumenti alternativi. Ci auguriamo che cambi presto anche la normativa italiana».

Felice Espro

Camera di commercio In giunta Nomina dei due vice Ebner prende tempo Diritti cameralei ridotti

BOLZANO — Prima seduta per la giunta della Camera di commercio, dedicata alla conferma delle commissioni interne. Il nuovo presidente, Michl Ebner, ne ha approfittato per consultare gli undici membri sulla nomina dei due vicepresidenti: quello italiano è obbligatorio per statuto, il vice tedesco è invece facoltativo. «Sono emerse diverse visioni — spiega Herbert Fritz dell'Apa, membro della giunta — c'è chi vorrebbe le due nomine insieme, chi preferirebbe la nomina dell'italiano subito visto che c'è unità di intenti sul nome di Bruno Covi». Proprio Covi conferma: «Mi auguro che la designazione unitaria del mondo italiano venga colta dal presidente Ebner, al quale, comunque, spetta la nomina senza interferenze». Georg Mayr del Bauernbund non si sbilancia: «Spero che arrivi prima possibile la designazione per l'italiano. Non so se e quando verrà nominato anche quello tedesco». L'argomento verrà ridiscusso dal Wirtschaftsring a fine luglio. In lizza ci sono sempre Georg Mayr del Bauernbund e Rudi Christof dell'Hgv, visto che Ebner è espressione dell'Unione commercio. Non perde le speranze Fritz dell'Apa, che però sarebbe incompatibile con Covi, pure lui dell'Apa, forte di ben 38 voti nell'elezione in giunta e di 3 mandati alle spalle come vice.

Le delibere

Confermato l'incarico del segretario generale Josef Rottensteiner Filippi al posto di Nardelli

La giunta camerale ha trattato ieri il programma d'attività della Camera di commercio e il suo finanziamento, che è composto principalmente dalle entrate dirette provenienti dai diritti annuali versati dalle imprese. Molti progetti vengono finanziati anche dalle imprese coinvolte e con contributi dell'amministrazione regionale e provinciale. In materia di diritti annuali anche la Camera di commercio di Bolzano è sottoposta alla normativa statale. La giunta camerale non approva però gli aumenti dei diritti annuali che sono stati previsti quest'anno dallo Stato, anche perché la Camera di commercio di Bolzano attualmente non necessiterebbe di queste maggiori entrate. La nuova regolamentazione dei diritti cameralei va a colpire soprattutto le società di persone, che in seguito alla equiparazione alle società di capitali subiscono un consistente aumento.

Si è pertanto deciso di adottare iniziative adeguate per garantire al Consiglio camerale un certo margine decisionale. Con un bilancio in pareggio esso dovrebbe avere la possibilità di ridurre i diritti di una percentuale da definirsi. Durante la riunione di ieri è stato nominato anche il Coda dell'Azienda speciale Ipse «Istituito per la promozione dello sviluppo economico». Sono stati inoltre stabiliti il prolungamento dell'incarico del segretario generale Josef Rottensteiner e la nomina di Luca Filippi a vicesegretario generale. Filippi prenderà il posto di Lucia Nardelli, che andrà in pensione a fine giugno.

F. E.

Autotrasporto

Camionisti pronti allo sciopero

BOLZANO — Autotrasportatori altoatesini sul piede di guerra. Ieri Fortunato Rizzo, portavoce della categoria per l'Apa, ha atteso insieme ai colleghi del Triveneto, riuniti a Verona, l'esito delle trattative con il ministero dei Trasporti, concluse in tarda serata. Proprio ieri Assotir ha manifestato a Montecitorio a sostegno della piattaforma di richieste: tariffa minima di sicurezza per assicurare lo svolgimento del servizio di trasporto in condizioni di legalità e di rispetto delle norme di sicurezza della circolazione e intervento per il gasolio professionale. Rimane confermato lo sciopero nazionale dal 30 giugno al 4 luglio. In Alto Adige le aziende interessate sono più

di 800, con oltre 10mila addetti. «Le speranze di annullare la protesta sono poche — conferma Rizzo — perché il caro gasolio ha messo in ginocchio la categoria. Troppe aziende rischiano di chiudere da un mese all'altro per effetto dei rincari del 180% dei costi di gestione». Sabato probabilmente ci sarà un'assemblea nazionale, ma domani Rizzo incontrerà la stampa per illustrare la partecipazione altoatesina allo sciopero o, eventualmente, la sospensione della protesta. Le trattative a Roma, ieri, sono andate avanti fino a notte. «C'è volontà di arrivare ad un'intesa per scongiurare il fermo», ha detto il ministro Altero Matteoli prima del summit.

Bankitalia Rapporto regionale 2007

Il credito trentino si rafforza Quello altoatesino diversifica Mutui, rischi in diminuzione

BOLZANO — Un Trentino Alto Adige che tiene nonostante qualche crepa, e una provincia di Trento che sopravanza nel settore del credito quella di Bolzano.

La fotografia del rapporto della Banca d'Italia sull'economia regionale nel 2007, presentato ieri nella sala della Cooperazione Trentina, parla del «Trentino Alto Adige con tassi

L'analisi

Impieghi verso le imprese di Bolzano a rilento Più prestiti alle famiglie ma i tempi si allungano

di crescita lievemente superiore alla media italiana, pur con qualche segnale di rallentamento», dice il responsabile di Bankitalia di Trento, Giorgio Salvo. All'interno di «un contesto bancario sano — dice Salvo — e che ha sofferto meno del previsto la turbolenza dei mercati internazionali», sottolinea una differenza tra le due pro-

vince. «In Trentino c'è stato un processo di aggregazione e di crescita dimensionale delle banche. La struttura del credito altoatesino è invece rimasta inalterata».

In particolare, Bolzano ha rallentato tra 2006 e 2007 dal +20,2% al +8,5% sul credito a lungo termine alle imprese, mentre in Trentino è cresciuto del 12%. In regione, dimezzata la crescita degli impieghi nel manifatturiero, dell'immobiliare, dei trasporti; riprende l'agricoltura (+4,6%), il commercio e il turismo. Bolzano batte Trento sui prestiti alle famiglie: se in regione sono aumentati del 7,1% contro il 3,7% del 2006, è merito del traino altoatesino e dei mutui ipotecari. Il 60% (contro il 52% del 2006) dei mutui sono a più di 30 anni, il 70% dei mutui sono con loan to value sopra l'80%, per una media di incidenza sul reddito pari a circa un terzo. Tutti fattori che hanno causato «un deterioramento della qualità del credito in Trentino, mentre la rischiosità dei prestiti è diminuita in provincia di Bolzano».

Brennero Avviata la Conferenza dei servizi sul progetto. Si da Rfi, A22, Enel e Brennercom

Tunnel, via libera da quasi tutti gli enti La Provincia: «Diamo l'ok solo se si cancella la finestra di Vize»

BOLZANO — Sarà la conferenza dei servizi a decidere sulla richiesta presentata ieri dalla Provincia di cancellare la finestra di Vize del tunnel del Brennero.

La proposta era stata autorizzata lunedì dalla giunta provinciale dopo l'ok dei tecnici, anche per venire incontro alle forti proteste degli abitanti della zona. Ieri, al ministero delle Infrastrutture, sono cominciati i lavori della Conferenza dei servizi, che riunisce tutti gli enti chiamati a valutare e autorizzare il progetto. In questa sede è stata depositata l'istanza della Provincia.

«Tecnicamente non cambia molto — assicura Ezio Facchin, amministratore della Bbt Se per parte italiana — anzi si risparmia anche un po' di denaro. Questa proposta è stata avanzata dopo un confronto preventivo anche con i nostri tecnici». La conferenza dei servizi completerà il lavoro entro luglio. Oltre alla Provincia, che ha condizionato il buon esito della pro-

pria valutazione allo spostamento dell'accesso di Vize, Rfi e Autostrada del Brennero si sono espressi favorevolmente nei confronti del progetto. Il ministero dell'Ambiente, che a sta verificando l'applicazione delle prescrizioni emanate, sta finalizzando il proprio parere. Nell'ottica dello sviluppo delle pro-

prie reti e tecnologie, Enel e Brennercom si sono espresse a favore. Enel ha anche sollecitato maggiori contatti e accordi di dettaglio per poter garantire i servizi necessari per la realizzazione.

Sulle reti Ten, di cui fa parte l'asse del Brennero, è intervenuto ieri anche l'europarlamentare Paolo Costa: «Vorrei

leggere nel capitolo dedicato alle infrastrutture del Dpef l'impegno a tenere fede a quanto promesso all'Ue: proseguire nella realizzazione delle tratte italiane della rete transeuropea da completare entro il 2020, non solo Lione-Torino e traforo del Brennero».

F. E.

Panorama

TECHNO INNOVATION SÜDTIROL

Arriva la brochure delle imprese

BOLZANO — Fresco di stampa, ecco «Start-up», la brochure dell'incubatore d'impreses del Tis. Sessanta pagine tutte dedicate alle 25 start-up e alle loro attività. La brochure illustra i servizi e i criteri di ammissione nell'incubatore d'impreses e il bilancio dei successi: le start-up hanno una quota di sopravvivenza del 92%, il 70% opera a livello internazionale e dal 1998 ad oggi l'incubatore ha richiesto in tutto 44 brevetti per le start-up.

ERBA ARTIFICIALE

Impianto innovativo in Pusteria

BOLZANO — So.F.Ter. Spa, azienda di leghe polimeriche (oltre 90 milioni di ricavi nel 2007), si apre un giro d'affari internazionale grazie all'innovativo Forgrin Ht, granulo elastomero per campi sportivi in erba artificiale. L'azienda forlivese ha ricevuto per prima al mondo l'omologazione con una commessa da 130.000 euro, a Campo Tures, per l'impianto sportivo, pensato per ospitare le squadre italiane di serie A e B in ritiro.

4

approvazioni assicurate

Quelle di Rfi, A22, Brennercom ed Enel. Il ministero valuta

KASTALIA
Hotel Palace • Hotel Villaggio • Residence (RAGUSA - SICILIA)
RILASSANTI VACANZE MARE, SOLE, SPORT, ANIMAZIONE
NON PERDERE L'OPPORTUNITÀ **PRENOTA PRIMA**
TRATTAMENTO PERSONE COMPLETA, ACQUA E VINO INCLUSE
GIUGNO e SETTEMBRE DA € 35 AL GIORNO
LUGLIO AGOSTO DA € 30 AL GIORNO DA € 60 AL GIORNO
RESIDENCE DA € 200 A SETTIMANA (ESCLUSO CORONA)
Info e prenotazioni: www.kastalia.it
tel. 0932.826095 - fax 0932.826118
cell. 366.3725813 - 331.9676019
e-mail: kastalia@kastalia.it
o presso la tua agenzia viaggi di fiducia